

SECRET

Prot.n° 514/CE/1

Li 30/7/1944 XXII°

O G G E T T O:- Relazione mensile sull'attività ribelli
nella Provincia di Torino, relativa al mese
di luglio c.a.

Si trasmette la relazione mensile sull'attività ribelli
nella Provincia di Torino, relativa al mese di luglio 1944 XXII°

IL MAGGIORE CAPO CENTRO COLLEGAMENTO
(illeggibile)

Timbro: (MINISTERO FORZE ARMATE)
(STATO MAGGIORE ESERCITO)
(Centro Collegamento)

sulla città di Torino ha fatto aprire li occhi a molti di coloro che, accecati dalle panzane delle varie radio nemiche, erano profondamente convinti che le case cittadine non sarebbero più state oggetto di incursioni aeree nemiche.

L'impiccagione di sei banditi o terroristi armati catturati in Torino e nei dintorni, impiccagione avvenuta come immediata rappresaglia al tentato assassinio di un valoroso ufficiale del battaglione carristi "Leonessa", si é ripercosso indubbiamente sull'animo della popolazione che si é recata abbastanza numerosa ad assistere all'esecuzione od a vedere in seguito gli impiccati che erano stati lasciati penzolare dalla forca come monito e come esempio. Si sono pertanto potuti raccogliere i commenti degli spettatori che compiangevano gli impiccati non pensando che ciascuno di loro aveva sulla coscienza numerosi reati comuni, mentre il giorno prima forse nessuno di questi spettatori aveva avuto una parola sola di esecrazione per la vigliaccheria e la brutalità di quei colpi a tradimento da cui era stato ridotto in fin di vita un bravo ed eroico combattente.

Il popolo comincia ormai a deprecare con insistenza gli atti di terrorismo compiati nell'interno della città contro fascisti e contro militari, perché comprende come simili atti non facciano che esacerbare gli animi ed evitare quella riappacificazione degli spiriti di cui ormai molti sentono il desiderio più vivo.

-----ooOoo-----

4°) - SITUAZIONE ECONOMICA.

La situazione economica ha avuto qualche non lieve ragione di miglioramento dall'introduzione sempre più frequente delle rense popolari. Ciò non di meno il mercato nero trionfa tuttora in ogni genere e particolarmente in quelli di prima necessità (viveri e vestiario).

Le abitudinarie necessità di vita ed il desiderio smodato di scialare e di sprecare il denaro a cui non si dà più nessun valore incrementano il mercato nero tanto che ogni ceto sociale gli porta il suo contributo attivo, attingendo da questo più del necessario. Si può affermare senza tema di smentita che la più gran parte di quella classe operaia così facile alla critica ed alle lagnanze vive molto meglio di parecchi appartenenti al ceto medio grazie ai salari attualmente parecchio elevati ed alle facilitazioni economiche ed annonarie offerte a detta classe.